



Modifica della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia: nuovi aiuti finanziari per promuovere la conciliabilità tra famiglia e lavoro

Procedura di consultazione svolta dal 18 settembre 2015 al 22 gennaio 2016

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

29 giugno 2016

1. Situazione iniziale

Il 20 maggio 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto concernente lo stato della politica familiare e le opzioni d'intervento della Confederazione, redatto in adempimento del postulato Tornare 13.3135¹, e due rapporti del Dipartimento federale delle finanze (DFF) sugli sgravi fiscali per le famiglie² (tutti e tre disponibili in tedesco e in francese). Discutendo i tre rapporti sulla politica familiare e il futuro indirizzo della Confederazione in materia, il Consiglio federale ha posto l'accento sulla conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione. Sulla base dei risultati a sua disposizione, ha quindi incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di sottoporli entro il mese di settembre del 2015 un progetto da porre in consultazione in vista della creazione di una base legale di durata limitata per garantire un ulteriore sostegno alla custodia di bambini complementare alla famiglia.

Il 18 settembre 2015 il Consiglio federale ha adottato l'avamprogetto concernente la modifica della legge federale del 4 ottobre 2002³ sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia e il relativo rapporto esplicativo e incaricato il DFI di svolgere una procedura di consultazione in merito. Quest'ultima si è conclusa il 22 gennaio 2016. L'elenco di tutti i partecipanti alla consultazione, con le relative abbreviazioni impiegate di seguito, è riportato in allegato. I 103 pareri pervenuti sono pubblicati sul sito Internet dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)⁴.

Dei 62 destinatari⁵, 53 hanno partecipato alla consultazione:

- 26 governi cantionali;
- 7 partiti;
- 3 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna;
- 7 associazioni mantello nazionali dell'economia; e
- 10 altre organizzazioni.

Sono inoltre pervenuti pareri da 50 partecipanti non ufficiali.

¹ www.parlament.ch > Attività parlamentare > Curia Vista > Ricerca > Numero dell'affare 13.3135.

² www.estv.admin.ch > In generale > Documentazione > Fatti e cifre > Perizie e rapporti > Rapporti > 2015 (disponibile in francese e in tedesco).

³ RS 861

⁴ www.ufas.admin.ch > Attualità > Procedure di consultazione > Procedure concluse > Consultazione sulla modifica della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia.

⁵ L'elenco dei destinatari è disponibile su Internet all'indirizzo seguente: <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2015.html> (www.admin.ch > Diritto federale > Consultazioni > procedure di consultazione ed indagini conoscitive concluse > DFI).

2. Oggetto

Per migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione, il Consiglio federale propone d'introdurre un ulteriore sostegno in tal senso nella vigente legge federale del 4 ottobre 2002 sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia. Considerando in particolare la carenza di lavoratori qualificati, vuole contribuire a ridurre i disincentivi al lavoro e rafforzare la partecipazione al mercato del lavoro soprattutto da parte delle madri. Per questa ulteriore promozione, la cui durata è limitata a cinque anni, verranno stanziati complessivamente 100 milioni di franchi.

La modifica di legge prevede due nuove forme di aiuti finanziari, il cui scopo sarà di:

- promuovere l'impegno finanziario dei Cantoni e dei Comuni in favore della custodia di bambini complementare alla famiglia: in quest'ambito la Confederazione verserà aiuti finanziari ai Cantoni che aumenteranno i sussidi per ridurre i costi di custodia a carico dei genitori; il contributo della Confederazione sarà versato su tre anni e diminuirà in misura fortemente progressiva;
- promuovere progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta nel settore della custodia prescolastica e parascolastica ai bisogni effettivi dei genitori che lavorano.

3. Risultati della consultazione

3.1 Valutazione generale e sintesi dei principali punti controversi

La stragrande maggioranza dei partecipanti alla consultazione ha accolto favorevolmente il principio di fondo di un'ulteriore promozione mediante una modifica di durata limitata della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia che prevede due nuove forme di aiuti finanziari per un periodo di cinque anni. Numerosi partecipanti hanno chiesto modifiche concrete delle disposizioni proposte.

Di seguito sono sintetizzati i risultati della consultazione.

3.1.1 Principio di fondo

83 partecipanti, dunque oltre tre quarti del totale, sono favorevoli al progetto:

Totale (sui 103 pareri complessivamente pervenuti)	83
Cantoni: BE, LU, UR, SZ, OW, ZG, FR, SO, BS, BL, SH, AR, SG, AG, TI, VS, NE, GE	18
Partiti rappresentati nell'Assemblea federale: PBD, PPD, PS, pvl, i Verdi	5
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna: ACS, SAB, UCS	3
Associazioni mantello nazionali dell'economia: SIC Svizzera, Travail.Suisse, USC, USS	4
Altre organizzazioni: CDOS, CDPE, Pro Familia, PRo Enfance, educazione+accoglienza, kibesuisse, Rete svizzera per la custodia dei bambini, S&E, alliance F, männer.ch	10
Altri partecipanti: ASL, BPW, Caritas, Città di Zurigo, COFF, Commissione svizzera per l'UNESCO, Coordinazione post Beijing delle ONG svizzere, COSAS, CROP, CRS, CSP, Employés Suisse, Evangelischer Frauenbund Zürich, frauenrechte beider basel, Frauenzentrale Appenzell Ausserrhoden, Frauenzentrale Luzern, Frauenzentrale Zürich, FSFM, Giuriste Svizzera, insieme, mws, PLR Donne, Savoirsocial, SKF, SSLV e 15 organi specializzati per gruppi di gioco, SSP, SVIN, Wirtschaftsfrauen Schweiz	43

7 partecipanti accolgono favorevolmente i nuovi aiuti finanziari per progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori secondo l'articolo 3b dell'avamprogetto, ma si dichiarano contrari agli aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali secondo l'articolo 3a:

Totale (sui 103 pareri complessivamente pervenuti)	7
Cantoni: ZH, GL, TG, VD, JU	5
Partiti rappresentati nell'Assemblea federale:	0
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna:	0
Associazioni mantello nazionali dell'economia: USI	1
Altre organizzazioni:	0
Altri partecipanti: Centre Patronal	1

13 partecipanti si dichiarano contrari al progetto:

Totale (sui 103 pareri complessivamente pervenuti)	13
Cantoni: NW, AI, GR	3
Partiti rappresentati nell'Assemblea federale: PLR, UDC	2
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna:	0
Associazioni mantello nazionali dell'economia: economiesuisse, usam	2
Altre organizzazioni:	0
Altri partecipanti: Camera di commercio di Zurigo, hotelleriesuisse, Stiftung Zukunft CH, up!Schweiz, USDCR, VFG	6

3.1.2 Articolo 1 Scopo e misure

56 partecipanti (ovvero circa la metà), tra cui 17 Cantoni, approvano l'articolo 1 nella formulazione proposta. 34, tra cui 6 Cantoni, vi sono favorevoli in parte: alcuni respingono gli aiuti finanziari secondo l'articolo 3a e quindi implicitamente anche l'articolo 1 capoverso 2 lettera b, mentre altri chiedono un ampliamento della definizione dello scopo (in particolare, l'esplicita presa in conto delle famiglie diurne, la considerazione del benessere dei bambini, della qualità della custodia e dei bisogni specifici delle regioni rurali nonché la sostanziale estensione dello scopo oltre la promozione della conciliabilità tra famiglia e lavoro). L'articolo 1 è respinto dai 13 partecipanti, tra cui 3 Cantoni, che si oppongono al progetto in toto.

3.1.3 Articolo 3a Aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia

54 partecipanti (ovvero circa la metà), tra cui 3 Cantoni, accolgono favorevolmente gli aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia nella forma proposta. 29, tra cui 15 Cantoni, approvano l'articolo 3a in parte e formulano diverse richieste di modifica e suggerimenti al riguardo. Chiedono in particolare che le domande di aiuti finanziari possano essere presentate anche da singoli Comuni e non solo dai Cantoni, che si rinunci alla necessità di regolamentare gli aumenti dei sussidi a livello di legge, che si tenga conto dell'impegno attuale e già profuso dai Cantoni per la custodia di bambini complementare alla famiglia, che i contributi dei datori di lavoro non vengano presi in conto e che il termine per la garanzia del finanziamento sia eliminato o ridotto. 20 partecipanti, tra cui 8 Cantoni, respingono questa forma di aiuti finanziari.

3.1.4 Articolo 3b Aiuti finanziari per progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori

51 partecipanti (ovvero la metà), tra cui 18 Cantoni, accolgono favorevolmente gli aiuti finanziari per progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori nella forma proposta. 39, tra cui 5 Cantoni, approvano l'articolo 3b in parte e chiedono in particolare che per poter essere cofinanziati dalla Confederazione i progetti debbano tenere conto non solo dei bisogni dei genitori ma anche e soprattutto dei bisogni dei bambini e della qualità della custodia. L'articolo 3b è respinto dai 13 partecipanti, tra cui 3 Cantoni, che si oppongono al progetto in toto.

3.1.5 Articolo 5 capoversi 3^{bis} e 3^{ter} Calcolo degli aiuti finanziari

53 partecipanti (ovvero la metà), tra cui 7 Cantoni, approvano l'articolo 5 capoverso 3^{bis}, che disciplina il calcolo degli aiuti finanziari secondo l'articolo 3a. 30, tra cui 11 Cantoni, vi sono favorevoli in parte e formulano richieste di modifica in particolare per quanto concerne la strutturazione decrescente degli aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi, chiedendone l'eliminazione o almeno l'attenuazione. 12 di questi partecipanti, tra cui 3 Cantoni, domandano che gli aiuti in questione siano versati per un periodo più lungo dei tre anni proposti o per una durata illimitata. I 20 partecipanti, tra cui 8 Cantoni, che si dichiarano contrari agli aiuti finanziari secondo l'articolo 3a respingono anche l'articolo 5 capoverso 3^{bis}.

86 partecipanti (ovvero oltre tre quarti), tra cui 22 Cantoni, approvano l'articolo 5 capoverso 3^{ter}, che disciplina il calcolo degli aiuti finanziari secondo l'articolo 3b. 4, tra cui 1 Cantone, vi sono favorevoli in parte e chiedono in particolare che la Confederazione si faccia carico dei costi dei progetti in misura più ampia. L'articolo 5 capoverso 3^{ter} è respinto dai 13 partecipanti, tra cui 3 Cantoni, che si oppongono al progetto in toto.

3.1.6 Articolo 6 capoverso 6 Domande di aiuti finanziari secondo l'articolo 3b

79 partecipanti (ovvero tre quarti), tra cui 13 Cantoni, approvano l'articolo 6 capoverso 6. 9 Cantoni e la CDOS vi sono favorevoli in parte e chiedono che per tutte le domande di aiuti finanziari per progetti vada richiesto solo un parere dei Cantoni competenti. L'articolo 6 capoverso 6 è respinto dai 13 partecipanti, tra cui 3 Cantoni, che si oppongono al progetto in toto.

3.1.7 Articolo 9

7 Cantoni e la CDOS chiedono che i Cantoni vengano coinvolti nell'elaborazione delle disposizioni di esecuzione mediante le loro conferenze (CDOS e CDPE).

7 partecipanti, tra cui 3 Cantoni, chiedono che le disposizioni di esecuzione siano formulate in modo tale da poter contenere il più possibile l'onere amministrativo.

3.1.8 Articolo 10 capoverso 6

9 partecipanti, tra cui 2 Cantoni, sarebbero favorevoli a che entrambe le nuove forme di aiuti finanziari siano versate per una durata illimitata. 12, tra cui 3 Cantoni, chiedono che il periodo previsto per il versamento degli aiuti finanziari secondo l'articolo 3a venga esteso o dichiarato illimitato.

3.1.9 Importo del credito

20 partecipanti, tra cui 3 Cantoni, chiedono un aumento del credito previsto (pari a 100 mio. fr.) o vi sarebbero favorevoli. 8, tra cui 2 Cantoni, approverebbero un aumento del credito relativo agli aiuti finanziari secondo l'articolo 3b.

2 partecipanti ritengono troppo elevato il credito complessivo, mentre per un altro questo vale per la quota prevista per gli aiuti finanziari secondo l'articolo 3a.

3.1.10 Altre richieste

14 partecipanti chiedono modifiche nell'ambito dell'imposizione delle famiglie (adeguamento della deduzione delle spese per la custodia da parte di terzi, deduzioni fiscali supplementari per sgravare i

genitori, adeguamento delle aliquote marginali troppo elevate applicate alla persona che percepisce il secondo salario).

3.2 Richieste e osservazioni relative all'avamprogetto

3.2.1 Osservazione preliminare

Di seguito sono espone le proposte di modifica e i punti controversi in relazione alle singole disposizioni. I consensi espliciti o taciti sono riportati solo in via eccezionale. In generale, ci si limita a presentare gli argomenti principali dei singoli pareri; quelli particolarmente dettagliati vengono riportati solo nella misura in cui chiedono modifiche materiali concrete. Per tutti i dettagli si rimanda ai pareri pubblicati su Internet⁶.

3.2.2 Osservazioni sulla sistematica

In merito alla sistematica della legge non è pervenuto alcun parere.

3.2.3 Richieste e osservazioni relative alle singole disposizioni

Titolo

Legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (LACust)

In merito all'abbreviazione della legge (LACust) non è pervenuto alcun parere.

Titolo prima dell'articolo 1

Sezione 1: Scopo e misure

In merito al titolo prima dell'articolo 1 non è pervenuto alcun parere.

Articolo 1

- 1 *Con la presente legge la Confederazione intende migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione.*
- 2 *A tale scopo la Confederazione concede, nei limiti dei crediti stanziati, aiuti finanziari per:*
 - a. *l'istituzione di posti per la custodia di bambini complementare alla famiglia;*
 - b. *l'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia, se in tal modo si possono ridurre i costi di custodia a carico dei genitori;*
 - c. *progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori.*

– Approvazione dell'articolo 1 nella formulazione proposta

17 Cantoni (BE, LU, UR, SZ, OW, FR, SO, BS, BL, SH, AR, SG, AG, TI, VS, NE, GE), **PBD, PPD, PS, pvl, i Verdi, ACS, SAB, UCS, SIC Svizzera, USC, USS, CDPE, CDOS, Pro Familia, educazione+accoglienza, kibesuisse, S&E, alliance F** nonché **ASL, BPW, Caritas, Città di Zurigo, Coordinazione post Beijing delle ONG svizzere, COSAS, CRS, CSP, Employés Suisse, Evangelischer Frauenbund Zürich, frauenrechte beider basel, Frauenzentrale Appenzell Ausserrhoden, Frauenzentrale Luzern, Frauenzentrale Zürich, FSFM, mws, PLR Donne, Savoirsocial, SKF, SSP, SVIN e Wirtschaftsfrauen Schweiz** approvano l'articolo 1 nella formulazione proposta e sono sostanzialmente d'accordo con le spiegazioni del rapporto esplicativo.

A loro avviso il miglioramento della conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione e quindi l'ulteriore adeguamento dell'offerta di custodia complementare alla famiglia in funzione dei bisogni e delle esigenze sono questioni fondamentali e di attualità per la politica familiare. Per questo motivo, accolgono favorevolmente l'impegno finanziario supplementare della Confederazione di 100 milioni di franchi, proposto nell'ottica di ridurre i costi di custodia a carico dei genitori e di adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori. Secondo i partecipanti summenzionati, questo permetterebbe di accrescere la partecipazione al mercato del lavoro in particolare delle madri, un elemento utile per garantire la parità tra donna e uomo

⁶ www.ufas.admin.ch > Attualità > Procedure di consultazione > Procedure concluse > Consultazione sulla modifica della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia.

e al contempo necessario per contrastare la carenza di lavoratori qualificati nella prospettiva dell'attuazione dell'articolo 121a Cost. Inoltre, in tal modo sarebbe possibile promuovere l'integrazione dei bambini provenienti da un contesto migratorio, generare più redditi da attività lucrativa e quindi contributi sociali ed entrate fiscali più elevati nonché risparmiare sulle spese dell'aiuto sociale, il che aiuterebbe anche nella lotta contro la povertà. Alcuni dei partecipanti summenzionati si dichiarano esplicitamente favorevoli al fatto che sia posto l'accento sullo sviluppo e sull'impostazione della custodia parascolastica in funzione dei bisogni. Infine, viene sottolineata la compatibilità dei nuovi aiuti finanziari con diversi impegni internazionali della Svizzera, come ad esempio la Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo e la Convenzione dell'ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna.

- **Approvazione parziale dell'articolo 1 nella formulazione proposta**
6 Cantoni (ZH, GL, ZG, TG, VD, JU), USI, Travail.Suisse, PPro Enfance, Rete svizzera per la custodia dei bambini, männer.ch, Centre Patronal, COFF, Commissione svizzera per l'UNESCO, CROP, Giuriste Svizzera, insieme, SSLV e 15 organi specializzati per gruppi di gioco approvano l'articolo 1 solo in parte e chiedono le modifiche illustrate di seguito.
- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 1 capoverso 1**
Per **Travail.Suisse** occorre ampliare la conciliabilità tra famiglia e formazione continua. **PPro Enfance** chiede che la disposizione in esame sia completata indicando la necessità di promuovere la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione sempre tenendo conto dei bisogni dei bambini. Nell'ottica di armonizzare l'offerta di servizi nelle regioni urbane e in quelle rurali, **männer.ch** domanda che gli aiuti finanziari proposti vengano utilizzati per promuovere la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione a livello nazionale.
insieme chiede che lo scopo della legge sia completato con il mandato di inclusione, al fine di garantire un sistema educativo che preveda l'integrazione scolastica a tutti i livelli.
Per **SSLV e 15 organi specializzati per gruppi di gioco** è necessario che la prevista modifica di legge non si concentri unicamente sulla conciliabilità, bensì includa anche altri servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia, quali i gruppi di gioco, o quantomeno non li escluda esplicitamente.
- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 1 capoverso 2**
Per **ZG** occorre integrare l'articolo in questione in modo che esso contempli anche aiuti finanziari destinati a migliorare il coordinamento o la qualità della custodia in famiglie diurne.
L'**USI**, fondamentalmente contraria ai nuovi aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi (art. 3a), chiede esplicitamente la soppressione della lettera b. Anche **ZH, GL, TG, VD, JU e Centre Patronal**, ugualmente contrari ai nuovi aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi (art. 3a), si esprimono – esplicitamente o implicitamente – a favore della soppressione della lettera b.
männer.ch chiede l'inserimento di una nuova lettera d, che preveda la concessione di aiuti finanziari anche per progetti volti a promuovere la parità tra i sessi secondo l'articolo 8 capoverso 3 Cost., ovvero per incentivare la custodia dei figli da parte dei padri.
Per la **CROP** va invece completata la lettera c in modo che nell'adeguamento dell'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia si tenga conto non solo dei bisogni dei genitori ma anche di quelli dei bambini. La **COFF** chiede di introdurre alla lettera c il riferimento alla necessità di vegliare al benessere dei bambini. Per il caso in cui il progetto presentato sia confermato, **hotelleriesuisse** auspica che alla lettera c vengano esplicitamente menzionati anche i bisogni dei genitori con orari di lavoro atipici. Per **Giuriste Svizzera** è necessaria un'integrazione in base alla quale vengano privilegiati i progetti che tengono conto delle condizioni specifiche dei territori rurali. Anche la **Commissione svizzera per l'UNESCO** chiede una nuova lettera d, affinché vengano sostenuti progetti che garantiscono un'elevata qualità dell'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia e tengono conto dei bisogni dei bambini.
- **Rifiuto dell'articolo 1**
3 Cantoni (NW, AI, GR), PLR, UDC, economiesuisse, usam, Camera di commercio di Zurigo, hotelleriesuisse, Stiftung Zukunft CH, up!Schweiz, USDCR e VFG si oppongono completamente all'avamprogetto e respingono quindi anche l'intero articolo 1.

NW, AI, PLR, UDC, usam, up!Schweiz, Stiftung Zukunft CH e Camera di commercio di Zurigo sostengono principalmente che la Confederazione non dovrebbe impegnarsi ulteriormente nell'ambito della custodia di bambini complementare alla famiglia, che è di competenza esclusiva dei Cantoni e dei Comuni. **NW, AI, UDC, usam, up!Schweiz e Stiftung Zukunft CH** fanno notare che in occasione della votazione del 3 marzo 2013 il Popolo ha confermato questa posizione respingendo l'articolo sulla politica familiare. Inoltre, gli aiuti finanziari proposti graverebbero indirettamente i Cantoni di nuove spese e l'attuale situazione di bilancio della Confederazione e dei Cantoni non consentirebbe di far fronte a ulteriori spese per la custodia di bambini complementare alla famiglia. Il **PLR** definisce il progetto come un eccesso di burocrazia inaccettabile. L'**UDC** ritiene che vi sia persino una violazione della Costituzione federale e del principio di sussidiarietà e che la Confederazione, i Cantoni e i Comuni dovranno far fronte a costi derivati dell'ordine di miliardi di franchi. A suo avviso, inoltre, la modifica di legge proposta discrimina la famiglia tradizionale, tanto più se si considera che il bisogno esistente secondo il progetto è indotto dall'offerta e strumentalizzato a fini politici e, pertanto, per principio discutibile. Inoltre, secondo l'**usam** vi è il rischio che il programma d'incentivazione attuale si trasformi in un compito permanente e che sorga la tentazione di prolungare e stanziare maggiori risorse per i nuovi aiuti finanziari proposti. Questi argomenti sono completati dalla **Stiftung Zukunft CH**, secondo cui il fatto di affidare i bambini alla custodia di terzi sin dalla tenera età e per lungo tempo si ripercuote negativamente sul loro sviluppo. D'altronde, a suo avviso le madri che lavorano a tempo parziale o che non svolgono alcuna attività lucrativa sono soddisfatte della loro situazione, mentre il progetto proposto metterebbe sotto pressione i genitori affinché si conformino al modello del lavoro a tempo pieno di entrambi. **up!schweiz** aggiunge che i sussidi sono a carico di tutti i contribuenti, ma favoriscono solo alcuni di loro, ovvero quelli che perseguono un determinato progetto di vita, il che li rende di fatto iniqui. **VFG** si oppone ai nuovi aiuti finanziari ritenendo che lo Stato non debba sostenere unicamente i genitori che lavorano bensì tutte le famiglie, indipendentemente dalla forma di custodia scelta. Per **GR** gli aiuti finanziari previsti, con una durata limitata e una strutturazione fortemente decrescente, non possono produrre effetti duraturi. Ritiene quindi che la Confederazione farebbe meglio a garantire un tasso fisso di partecipazione alle spese per la custodia di bambini complementare alla famiglia e considera pertanto necessario prolungare il programma d'incentivazione esistente. Secondo **economiesuisse** il progetto non risolve i problemi di conciliabilità, ma costituisce un'agevolazione artificiale di una prestazione, che distorce la concorrenza e non è sostenibile a lungo termine. Per **hotelleriesuisse** e **USD CR** il coinvolgimento dei datori di lavoro è un punto a sfavore del progetto; inoltre l'**USD CR** ritiene eccessivi i mezzi finanziari previsti.

Titolo prima dell'articolo 2

Sezione 2: Aiuti finanziari per l'istituzione di posti per la custodia di bambini complementare alla famiglia e per progetti a carattere innovativo

ZG chiede che il titolo prima dell'articolo 2 sia modificato come segue: «Aiuti finanziari per l'istituzione di posti per la custodia di bambini complementare alla famiglia e per le strutture che coordinano la custodia in famiglie diurne».

In merito al titolo prima dell'articolo 2 non sono pervenuti altri pareri.

Articolo 3 capoverso 4 (ripreso integralmente dal vigente art. 1 cpv. 2)

USI e **hotelleriesuisse** chiedono che si rinunci al riferimento esplicito ai datori di lavoro. Secondo **ZH** la partecipazione finanziaria dei datori di lavoro dovrebbe rimanere facoltativa.

In merito all'articolo 3 capoverso 4 non sono pervenuti altri pareri.

Titolo prima dell'articolo 3a

Sezione 2a: Aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia e per progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori

CROP e **COFF** chiedono che la parte finale del titolo sia completata come segue: «...ai bisogni dei genitori e dei bambini».

In merito al titolo prima dell'articolo 3a non sono pervenuti altri pareri.

Articolo 3a Aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia

- 1 *Gli aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia possono essere concessi ai Cantoni che provvedono ad aumentare l'importo complessivo dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia al fine di ridurre i costi di custodia a carico dei genitori. Quale riferimento per il confronto si considera l'anno civile precedente la concessione degli aiuti finanziari. Sono presi in conto anche i contributi dei datori di lavoro per l'aumento dei sussidi prescritti per legge dai Cantoni o dai Comuni.*
- 2 *Gli aiuti finanziari possono essere concessi ai Cantoni, se il finanziamento dell'aumento dei sussidi sembra garantito a lungo termine, ma comunque per un periodo di almeno sei anni.*
- 3 *Possano essere concessi a un Cantone una sola volta nel periodo di validità della presente legge.*

– **Approvazione dell'articolo 3a nella formulazione proposta**

3 Cantoni (SH, AR, NE), PBD, PPD, PS, i Verdi, ACS, SAB, SIC Svizzera, CDPE, PPro Enfance, educazione+accoglienza, S&E, alliance F, männer.ch e 39 altri partecipanti (ASL, BPW, COFF, Commissione svizzera per l'UNESCO, Coordinazione post Beijing delle ONG svizzere, COSAS, CROP, CRS, Employés Suisse, Evangelischer Frauenbund Zürich, frauenrechte beider basel, Frauenzentrale Appenzell Ausserrhoden, Frauenzentrale Luzern, Frauenzentrale Zürich, Giuriste Svizzera, insieme, mws, PLR Donne, Savoiresocial, SKF, SSLV e 15 organi specializzati per gruppi di gioco, SSP, SVIN e Wirtschaftsfrauen Schweiz) approvano l'articolo 3a nella formulazione proposta e appoggiano gli argomenti menzionati nel rapporto esplicativo. Principalmente, rilevano che dal punto di vista economico a molti genitori non conviene lavorare di più, a causa dell'elevato costo della custodia complementare alla famiglia: spesso le spese per la custodia e le imposte aggiuntive assorbono completamente il supplemento di reddito. Per questo motivo è giusto creare incentivi per ridurre le tariffe, al fine di consentire a tutte le famiglie che lo desiderano di ricorrere all'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia.

– **Approvazione parziale dell'articolo 3a nella formulazione proposta**

15 Cantoni (BE, LU, UR, SZ, OW, ZG, FR, SO, BS, BL, SG, AG, TI, VS, GE), pvi, UCS, Travail.Suisse, USC, USS, CDOS, Pro Familia, kibesuisse, Rete svizzera per la custodia dei bambini, Caritas, Città di Zurigo, CSP e FFSM approvano l'articolo 3a solo in parte e formulano le richieste di modifica esposte di seguito.

– **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 3a capoverso 1**

3 Cantoni (LU, SZ, FR), UCS, CDOS, Città di Zurigo e CSP chiedono o suggeriscono che le domande di aiuti finanziari possano essere presentate non solo dai Cantoni ma anche da singoli Comuni, poiché in base all'attuale ripartizione delle competenze la responsabilità in materia di custodia di bambini complementare alla famiglia non incombe sempre ai Cantoni, ma in alcuni casi esclusivamente ai Comuni. **VS** chiede anche che la disposizione in esame tenga conto delle diverse forme organizzative dei Cantoni, consentendo loro di inoltrare anche più domande. Anche per **TG** se fosse confermato l'articolo 3a si dovrebbe estendere la possibilità di beneficiare degli aiuti anche ad enti diversi dai Cantoni. Nell'eventualità che l'articolo fosse mantenuto nella versione proposta, **ZH** propone in via subordinata di rinunciare alla necessità di un piano globale e chiede che i Cantoni possano presentare una domanda di aiuti finanziari in diversi momenti anche per vari Comuni. A suo avviso, va considerata sufficiente la prova della diminuzione dei costi di custodia a carico dei genitori grazie all'aumento dei sussidi dei singoli Comuni, poiché la riduzione dei disincentivi al lavoro non può essere dimostrata.

GL (proposta in via subordinata), SO e Città di Zurigo chiedono o suggeriscono che si rinunci in generale all'esigenza della regolamentazione a livello di legge. La **CDOS** formula la stessa proposta a nome di alcuni dei suoi membri. **SG** domanda che solo gli eventuali contributi dei datori di lavoro siano disciplinati per legge, ma non gli aumenti dei sussidi cantonali e comunali. Anche **Pro Familia** ritiene che la prescrizione di una base legale possa creare problemi a molti Cantoni.

SO e **VS** chiedono che si tenga conto anche dell'impegno attuale e già profuso, in modo che i nuovi aiuti finanziari della Confederazione possano produrre effetti a prescindere dal fatto che i Cantoni si siano già impegnati in tal senso. Anche **GE** condivide questa posizione. Per **BE** va vagliata l'introduzione di una clausola che preveda di destinare ai Cantoni mezzi proporzionali alla loro popolazione da poter richiedere in caso di aumento dei loro sussidi, tenendo conto di quelli già concessi. Se un Cantone rinuncia a questa possibilità, gli altri potranno ricevere un sostegno maggiore. **Kibesuisse** chiede che non si consideri quale riferimento l'anno civile precedente la concessione degli aiuti finanziari, bensì la media degli ultimi due o tre anni.

La richiesta dell'**UCS** prevede che i Cantoni che hanno delegato interamente ai Comuni la competenza per la custodia di bambini complementare alla famiglia siano tenuti a versare contributi volti a sgravare i genitori di bambini in età prescolastica e scolastica.

ZG, i Verdi e kibesuisse chiedono che sia preso in conto anche l'aumento dei sussidi per le organizzazioni di famiglie diurne.

Per il caso in cui sia confermato l'articolo 3a, **economiesuisse, USI** e **USDCR** domandano la soppressione dell'ultimo periodo del capoverso 1, concernente la presa in conto dei contributi dei datori di lavoro, una richiesta espressa anche dall'**USC**. La **CDOS** è invece favorevole all'inclusione esplicita di eventuali contributi dei datori di lavoro. **Travail.Suisse** chiede che gli aiuti finanziari siano tanto più elevati quanto più forte è l'obbligo imposto da prescrizioni cantonali ai datori di lavoro in termini di partecipazione finanziaria. **Rete svizzera per la custodia dei bambini** e **FSFM** suggeriscono un coinvolgimento sistematico e vincolante del mondo economico. Anche **Caritas** ritiene urgente prevedere modelli di finanziamento che obblighino pure le imprese a una partecipazione finanziaria.

3 Cantoni (LU, SO, JU) chiedono o suggeriscono che non si prendano in conto solo i contributi dei datori di lavoro per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali prescritti per legge, ma anche quelli forniti su base volontaria.

Per calcolare a quanto ammonta l'aumento dei sussidi nei singoli Cantoni, **BL** domanda che sia previsto un meccanismo nazionale rigoroso che includa unità di costo definite in base a una nomenclatura uniforme; inoltre, all'entrata in vigore dei nuovi aiuti finanziari dovrà essere garantita la possibilità di risalire ai dati dell'anno precedente. **TG** fa notare che per determinare l'importo complessivo dei sussidi occorrono risorse di personale supplementari, che andrebbero computate nell'importo complessivo dei sussidi.

ZG chiede che il capoverso 1 venga completato indicando che la riduzione dei costi di custodia a carico dei genitori deve riguardare specificamente le famiglie del ceto medio e a basso reddito. **Caritas** domanda un'integrazione del capoverso 1 che consenta di ridurre i costi di custodia a carico dei genitori prioritariamente per la fascia di reddito più bassa (ultimo quintile).

Il **pvl** chiede che il riferimento alla garanzia del finanziamento a lungo termine, per almeno sei anni, sia anticipato dal capoverso 2 all'1 (richiesta di carattere redazionale). In alternativa, chiede una riformulazione completa (anch'essa di carattere redazionale) dell'articolo 3a, ritenendo il testo proposto troppo vago.

– **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 3a capoverso 2**

BE chiede la soppressione del capoverso 2, non vedendo perché i Cantoni debbano garantire il finanziamento a lungo termine, se la Confederazione versa loro gli aiuti finanziari solo per tre anni. Per **OW, ZG** e **AG** il periodo di garanzia va ridotto da sei a quattro anni, a tre per **TI, UR, SZ, BS** e **CDOS** chiedono o suggeriscono di tenere adeguatamente conto anche dei termini previsti per i processi budgetari.

Per l'**USS** va contemplato un obbligo dei Cantoni e dei Comuni oltre i sei anni proposti.

Pro Familia chiede che si riconsideri la formulazione «...sembra garantito...», che a suo avviso lascia troppo margine di manovra alla Confederazione.

– **Altri suggerimenti e riserve in merito all'articolo 3a**

ZH e **CSP** suggeriscono che la Confederazione affronti la questione dei disincentivi al lavoro e, in collaborazione con i Cantoni e i Comuni, predisponga i mezzi necessari per poter riesaminare e adeguare i rispettivi sistemi tariffari.

Il **PS** propone una maggiore sensibilizzazione, affinché anche in futuro vengano fornite ulteriori prestazioni su base volontaria, in particolare da parte dei datori di lavoro. Questo genere d'impegno non va sostituito, ma solo completato.

La **CDPE** sottolinea l'importanza del principio di sussidiarietà.

Kibesuisse e **PRo Enfance** sono del parere che i 85 milioni di franchi previsti non siano sufficienti per sgravare sensibilmente i genitori.

La **COFF** teme che i Cantoni dovranno sostenere un notevole onere amministrativo fintantoché non avranno deciso chi (Cantone, Comune ed eventualmente datori di lavoro) intendono includere nella loro domanda.

– **Rifiuto dell'articolo 3a**

3 Cantoni (NW, AI, GR), **PLR, UDC, economiesuisse, usam, Camera di commercio di Zurigo, hotelleriesuisse, Stiftung Zukunft CH, USDCR, up!Schweiz** e **VFG** respingono il progetto in toto e quindi anche l'articolo 3a. Anche **5 Cantoni** (ZH, GL, TG, VD, JU), **USI** e **Centre Patronal**, pur approvando sostanzialmente il progetto, si oppongono agli aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali previsti all'articolo 3a. **4 Cantoni** (ZH, TG, VD, JU) rilevano principalmente che, visti la limitazione temporale prevista per la concessione degli aiuti finanziari e la loro strutturazione notevolmente decrescente nonché l'obbligo dei Cantoni di garantire il finanziamento dell'aumento dei sussidi per almeno sei anni, l'onere del finanziamento sarebbe addossato ai Cantoni e ai Comuni. Nonostante la sua approvazione di fondo, anche l'**UCS** è scettica rispetto agli aiuti finanziari secondo l'articolo 3a, in quanto, considerata la pressione al risparmio, difficilmente le città potrebbero compensare l'onere supplementare che deriverebbe dalla riduzione dei contributi dei genitori. **ZH** fa inoltre notare che l'attuazione delle disposizioni previste sarebbe molto dispendiosa e, vista la competenza esclusiva dei Comuni nel suo territorio, risulterebbe impossibile o inappropriata in merito ad alcuni punti. Anche **VD** fa presente che l'impostazione delle tariffe è di competenza dei Comuni e il progetto potrebbe quindi accrescere la complessità del sistema attuale. Pure **Centre Patronal** ritiene troppo complicata l'attuazione dell'articolo 3a, che spalancherebbe le porte all'introduzione di trfile burocratiche. Nonostante la sua approvazione di fondo, anche il **PBD** dubita che i Cantoni possano mantenere i sussidi introdotti con l'aiuto della Confederazione. **JU** fa inoltre osservare che il sistema previsto comporterebbe una disparità di trattamento tra i Cantoni: quelli che finora hanno già fatto molto risulterebbero penalizzati, poiché non potendo aumentare ulteriormente il loro già notevole impegno a causa della difficile situazione economica non potrebbero richiedere aiuti finanziari. Considerata la pressione al risparmio, **Centre Patronal** ritiene troppo elevato il previsto stanziamento di 85 milioni di franchi.

Articolo 3b Aiuti finanziari per progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori

- 1 *Gli aiuti finanziari per progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori possono essere concessi ai Cantoni, ai Comuni, ad altre persone giuridiche e a persone fisiche.*
- 2 *Possono essere concessi per progetti che mirano ad adeguare maggiormente ai bisogni dei genitori l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia a livello cantonale, regionale o comunale. Ciò vale soprattutto per i progetti che garantiscono:*
 - a. *un'ampia offerta di servizi per la custodia di bambini in età scolastica organizzata congiuntamente con la scuola;*
 - b. *un'offerta di servizi per la custodia a favore dei genitori con orari di lavoro irregolari o impieghi flessibili; o*
 - c. *un'offerta di servizi per la custodia al di fuori degli orari di apertura usuali, segnatamente in orari marginali o durante le vacanze scolastiche.*

– **Approvazione dell'articolo 3b nella formulazione proposta**

18 Cantoni (BE, LU, UR, SZ, OW, GL, FR, SO, SH, AR, SG, AG, TG, TI, VS, NE, GE, JU), **PBD, PPD, PS, pvl, ACS, SAB, UCS, USI, USC, SIC Svizzera, Travail.Suisse, CDPE, CDOS, S&E,**

alliance F, männer.ch, ASL, BPW, Città di Zurigo, Commissione svizzera per l'UNESCO, Coordinazione post Beijing delle ONG svizzere, Employés Suisse, Evangelischer Frauenbund Zürich, frauenrechte beider basel, Frauenzentrale Appenzell Ausserrhoden, Frauenzentrale Luzern, Frauenzentrale Zürich, Giuriste Svizzera, mws, PLR Donne, SKF, SVIN e Wirtschaftsfrauen Schweiz approvano l'articolo 3b nella formulazione proposta e appoggiano gli argomenti menzionati nel rapporto esplicativo. Per quanto concerne l'adeguamento dell'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori, è rilevato un ampio margine di manovra, in particolare anche nel settore parascolastico. **GL** fa inoltre notare, sulla base delle esperienze fatte con il programma d'incentivazione, che adeguando maggiormente tale offerta si accresce anche la domanda, il che a sua volta garantisce o quantomeno agevola il finanziamento duraturo dell'offerta stessa.

- **Approvazione parziale dell'articolo 3b nella formulazione proposta**
5 Cantoni (ZH, ZG, BS, BL, VD), i Verdi, USS, Pro Familia, Pro Enfance, educazione+accoglienza, kibesuisse, Rete svizzera per la custodia dei bambini, Caritas, Centre Patronal, COFF, COSAS, CROP, CRS, CSP, FSFM, insieme, Savoirsocial, SSLV e 15 organi specializzati per gruppi di gioco nonché **SSP** approvano l'articolo 3b solo in parte e formulano le richieste di modifica esposte di seguito.
- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 3b**
5 Cantoni (ZH, ZG, BS, BL, GE), educazione+accoglienza, Pro Familia, Pro Enfance, kibesuisse, Rete svizzera per la custodia dei bambini, Centre Patronal, COFF, COSAS, CROP, CRS, FSFM nonché **SSLV** e i **15 organi specializzati per gruppi di gioco** chiedono o suggeriscono di adeguare il tenore della disposizione in esame in modo che i progetti debbano tenere conto non solo dei bisogni dei genitori, ma soprattutto anche del benessere dei bambini e/o dei loro bisogni. Se i bisogni dei genitori e quelli dei bambini non coincidono necessariamente in ogni caso, il benessere dei bambini va sempre considerato prioritario. **Pro Enfance** aggiunge che occorre tener presente la diversità dei bambini da custodire e garantire il principio delle pari opportunità. Anche **TG** fa riferimento al fatto che nell'ambito della custodia di bambini complementare alla famiglia alcune regole federali e cantonali si concentrano sul benessere dei bambini, tanto che ad esempio determinati servizi, pur rispondendo ai bisogni dei genitori, non sarebbero approvati per motivi sociopedagogici. **Centre Patronal** condivide questo argomento. Considerata la necessità di dare priorità al benessere dei bambini, i **Verdi, USS, educazione+accoglienza, kibesuisse** e **SSP** chiedono che ogni progetto debba essere dotato di un piano pedagogico ed essere (co)diretto da specialisti attivi in campo pedagogico. Per **USS** e **SSP** la Confederazione deve commissionare l'elaborazione di criteri di qualità fondati su basi di pedagogia e psicologia dello sviluppo, che fungano da presupposti per il finanziamento di tali progetti. Anche **kibesuisse** e **Caritas** chiedono che la qualità della custodia sia un criterio per valutare i progetti presentati. A loro avviso, allo stesso scopo vanno inoltre fissati standard minimi relativi alle condizioni d'impiego. **Educazione+accoglienza** chiede che siano presi in considerazione anche i progetti volti a migliorare lo sviluppo della qualità. Per la **Rete svizzera per la custodia dei bambini** è necessario che la prima concessione dei sussidi sia preceduta dall'elaborazione, in collaborazione con un organo di comprovata competenza, di criteri e raccomandazioni per il benessere dei bambini che fungano da punto di riferimento per i progetti da finanziare. **Savoirsocial** ritiene indispensabili la garanzia delle qualifiche professionali del personale di custodia in tutti i progetti e la descrizione concettuale dei relativi compiti e competenze.

Per **kibesuisse** vanno promossi anche i progetti volti all'elaborazione di modelli di finanziamento che prevedono la partecipazione del mondo economico.

Insieme chiede l'introduzione di una nuova lettera che contempra il finanziamento di progetti destinati ai genitori di bambini affetti da disabilità mentale.

La **CSP** suggerisce che anche in questa disposizione del testo di legge sia tenuto espressamente conto degli sforzi profusi dai datori di lavoro e si creino incentivi in tal senso.

ZG chiede l'introduzione di una nuova lettera d dal tenore seguente: «orari di lavoro consoni alle famiglie, che siano avviati e finanziati dai datori di lavoro».

Per **VD** vanno menzionati anche i progetti volti a promuovere l'offerta di servizi per la custodia parascolastica a favore dei genitori in formazione o in fase d'integrazione professionale nonché l'offerta di servizi per la custodia di bambini con esigenze particolari.

I **Verdi** chiedono che la qualità della custodia sia un criterio di valutazione per i progetti di cui alle lettere b e c. Per **Savoirsocial** occorre una nuova lettera d dal tenore seguente: «la promozione dello sviluppo della qualità dell'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia».

– **Altri suggerimenti e riserve in merito all'articolo 3b**

Secondo **BS** gli aiuti finanziari contemplati nella disposizione in oggetto sono volti al finanziamento delle strutture, ragion per cui i Cantoni con un sistema di finanziamento dei beneficiari potrebbero difficilmente adottarli e mantenerli; il progetto deve tenere conto di questo aspetto.

Il **PBD** esprime una riserva in merito alla necessità di aumentare notevolmente i posti di custodia con orari flessibili, ritenendo che tale bisogno vada soddisfatto in particolare mediante le famiglie diurne.

Per **Centre Patronal** gli aiuti finanziari non devono produrre falsi incentivi che porterebbero a un aumento generale delle spese per la custodia, un caso che si potrebbe verificare ad esempio se una struttura di custodia fosse aperta in orari marginali solo per pochi bambini: questo soddisferebbe i bisogni dei genitori, ma non sarebbe proficuo dal punto di vista economico.

La **SAB** chiede alla Confederazione di ponderare attentamente gli aspetti e le cooperazioni regionali nella scelta dei progetti e di sostenere e promuovere ampiamente le iniziative private e quelle locali.

I **gruppi di gioco del Cantone di Argovia** sottolineano l'urgenza di incentrare la politica familiare sui bisogni dei bambini e di completarla con elementi tratti dal Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera.

– **Rifiuto dell'articolo 3b**

3 Cantoni (NW, AI, GR), PLR, UDC, economiesuisse, usam, Camera di commercio di Zurigo, hotelleriesuisse, Stiftung Zukunft CH, up!Schweiz, USDCR e VFG respingono il progetto in toto e quindi anche l'articolo 3b. La **Camera di commercio di Zurigo** sottolinea che i progetti sarebbero realizzati anche senza aiuti da parte della Confederazione e inoltre per 15 milioni di franchi al massimo non vale la pena allestire un apparato amministrativo preposto al trattamento delle domande, con il relativo personale supplementare.

Titolo prima dell'articolo 4

Sezione 2b: Mezzi a disposizione, calcolo e durata degli aiuti finanziari

In merito al nuovo titolo prima dell'articolo 4 non è pervenuto alcun parere.

Articolo 4 capoversi 1, 2 e 2^{bis}

- 1 *L'Assemblea federale vota un credito d'impegno pluriennale per ciascuno degli aiuti finanziari di cui alle sezioni 2 e 2a.*
- 2 *Abrogato*
- 2^{bis} *Per progetti a carattere innovativo (art. 2 cpv. 1 lett. d) può essere impiegato al massimo il 15 per cento dei mezzi messi a disposizione mediante il credito d'impegno per gli aiuti finanziari di cui alla sezione 2.*

Solo **Pro Familia** si è espressa sul capoverso 2^{bis}, chiedendo che la percentuale dei mezzi destinati ai progetti sia aumentata in modo che le organizzazioni private possano offrire e sviluppare servizi, in particolare per i bambini in età scolastica.

In merito all'articolo 4 capoversi 1, 2 e 2^{bis} non sono pervenuti altri pareri: l'approvazione (totale o parziale) o il rifiuto del progetto da parte dei singoli partecipanti si applica anche a queste disposizioni.

Articolo 5 capoversi 3^{bis} e 3^{ter}

3^{bis} Gli aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia (art. 3a) sono concessi per tre anni dal momento dell'aumento dei sussidi. Essi ammontano al 65 per cento dell'aumento dei sussidi il primo anno, al 35 per cento il secondo anno e al 10 per cento il terzo anno.

3^{ter} Gli aiuti finanziari per progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori (art. 3b) coprono al massimo la metà dei costi del progetto, valutazione compresa.

- **Approvazione dell'articolo 5 capoverso 3^{bis} nella formulazione proposta**
7 Cantoni (ZG, AR, BS, BL, SH, NE, GE), **PBD, PS, pvl, ACS, SAB, UCS, SIC Svizzera, USC, PRO Enfance, männer.ch** nonché **ASL, Caritas, Città di Zurigo, Commissione svizzera per l'UNESCO, Coordinazione post Beijing delle ONG svizzere, CROP, CRS, Evangelischer Frauenbund Zürich, frauenrechte beider basel, Frauenzentrale Appenzell Ausserrhoden, Frauenzentrale Luzern, Frauenzentrale Zürich, Giuriste Svizzera, insieme, mws, PLR Donne, Savoiresocial, SKF, SSLV e 15 organi specializzati per gruppi di gioco, SVIN e Wirtschaftsfrauen Schweiz** approvano l'articolo 5 capoverso 3^{bis} nella formulazione proposta e appoggiano gli argomenti menzionati nel rapporto esplicativo.
- **Approvazione parziale dell'articolo 5 capoverso 3^{bis} nella formulazione proposta**
11 Cantoni (BE, LU, UR, SZ, OW, FR, SO, SG, AG, TI, VS), **PPD, i Verdi, Travail.Suisse, USS, CDPE, CDOS, Pro Familia, educazione+accoglienza, kibesuisse, Rete svizzera per la custodia dei bambini, S&E, alliance F** nonché **BPW, COFF, CSP, COSAS, Employés Suisse, FSFM e SSP** approvano l'articolo 5 capoverso 3^{bis} solo in parte e chiedono le modifiche esposte di seguito.
- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 5 capoverso 3^{bis}**
10 Cantoni (BE, UR, SZ, OW, FR, SO, SG, AG, TI, VS), **USS, CDOS, educazione+accoglienza, Rete svizzera per la custodia dei bambini, COSAS e SSP** chiedono o suggeriscono di sopprimere la strutturazione decrescente degli aiuti finanziari, considerando questa soluzione troppo complessa e i suoi vantaggi troppo poco visibili e ritenendo che l'onere amministrativo debba essere contenuto al massimo visti gli importi modesti dei contributi attesi. Per il caso in cui l'articolo 3a sia confermato, **ZH e usam** si associano alla richiesta di soppressione summenzionata. Se l'impostazione decrescente sarà mantenuta, **ZH** (proposta in via subordinata), **OW, i Verdi, usam** (proposta in via subordinata), **CDPE e COSAS** ne chiedono l'attenuazione. Anche il **PPD** la considera eccessiva e domanda misure di accompagnamento, quali un maggiore impegno delle imprese, in particolare nella lotta contro l'attuale carenza di lavoratori qualificati. **Pro Familia** chiede altresì che sia riesaminata la strutturazione decrescente proposta considerando le possibilità effettive dei Comuni. **S&E e Employés Suisse** menzionano tale strutturazione come un aspetto problematico del progetto. La **COFF** propone una riduzione meno marcata degli aiuti finanziari, chiedendo che ammontino al 65, 50 e 20 per cento dell'aumento dei sussidi. **AG** domanda un tasso unico del 37 per cento da applicare a tre riprese. Per **Travail.Suisse** occorre flessibilità nella strutturazione decrescente. **BE** chiede inoltre di aumentare la quota di partecipazione della Confederazione all'aumento dei sussidi (p. es. 50 % su tre anni). **USS, educazione+accoglienza e SSP** domandano contributi crescenti, dato che le spese per i sussidi di strutture per la custodia dei bambini crescono costantemente con la domanda dei genitori.

Per **BE** e **SO** la durata di tre anni prevista per il sostegno della Confederazione va prolungata. **ZH** condivide questa posizione, per il caso in cui gli aiuti finanziari in questione vengano confermati. Anche la **FSFM** si associa alla richiesta summenzionata, per il caso in cui la strutturazione decrescente sia mantenuta. La **CSP** chiede che il periodo di validità sia prolungato fintantoché i Cantoni e i Comuni non potranno beneficiare dei risparmi e delle entrate fiscali supplementari.

3 Cantoni (LU, OW, VS), **i Verdi, USS, alliance F, educazione+accoglienza, kibesuisse, Rete svizzera per la custodia dei bambini, BPW e SSP** domandano che gli aiuti finanziari siano versati in modo duraturo. Anche **S&E e CSP** ritengono che la limitazione temporale degli aiuti finanziari sia un problema. Le richieste summenzionate mirano a prolungare o perennizzare la durata di validità delle pertinenti disposizioni di legge (art. 10 cpv. 6).

- **Altri suggerimenti e riserve in merito all'articolo 5 capoverso 3^{bis}**
Per il **pvl** non è chiaro per quali progetti occorra una valutazione e per quali no (cfr. anche la riserva relativa all'art. 5 cpv. 3^{ter}).
- **Rifiuto dell'articolo 5 capoverso 3^{bis}**
3 Cantoni (NW, AI, GR), **PLR, UDC, economiesuisse, usam, Camera di commercio di Zurigo, hotelleriesuisse, Stiftung Zukunft CH, up!Schweiz, USDCR e VFG** respingono il progetto in toto e quindi anche l'articolo 5 capoverso 3^{bis}. **5 Cantoni** (ZH, TG, GL, VD, JU), **USI** e **Centre Patronal** si oppongono agli aiuti finanziari previsti all'articolo 3a e quindi anche all'articolo 5 capoverso 3^{bis}.
- **Approvazione dell'articolo 5 capoverso 3^{ter} nella formulazione proposta**
22 Cantoni (BE, LU, UR, SZ, OW, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, SH, AR, SG, AG, TG, TI, VD, VS, NE, GE, JU), **PBD, PPD, PS, pvl, i Verdi, ACS, SAB, UCS, USI, SIC Svizzera, USC, USS, CDPE, CDOS, Pro Familia, PRo Enfance, educazione+accoglienza, kibesuisse, Rete svizzera per la custodia dei bambini, S&E, alliance F, männer.ch** nonché **ASL, BPW, Caritas, Centre Patronal, Città di Zurigo, COFF, Coordinazione post Beijing delle ONG svizzere, COSAS, CRS, CSP, Employés Suisse, Evangelischer Frauenbund Zürich, frauenrechte beider basel, Frauenzentrale Appenzell Ausserrhoden, Frauenzentrale Luzern, Frauenzentrale Zürich, FSFM, Giuriste Svizzera, insieme, mws, PLR Donne, Savoiresocial, SKF, SSLV e 15 organi specializzati per gruppi di gioco, SSP, SVIN e Wirtschaftsfrauen Schweiz** approvano l'articolo 5 capoverso 3^{ter} nella formulazione proposta e appoggiano gli argomenti menzionati nel rapporto esplicativo.
- **Approvazione parziale dell'articolo 5 capoverso 3^{ter} nella formulazione proposta**
ZH, Travail.Suisse, CROP e Commissione svizzera per l'UNESCO approvano l'articolo 5 capoverso 3^{ter} solo in parte e chiedono le modifiche esposte di seguito.
- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 5 capoverso 3^{ter}**
ZH chiede che gli aiuti finanziari siano destinati a garantire non solo la fase di progettazione, ma anche quella della gestione delle offerte, poiché nel caso delle offerte di nicchia si deve spesso far fronte a problemi economici nella fase di sviluppo.
Per **Travail.Suisse** l'importo massimo degli aiuti finanziari, volti a coprire il 50 per cento dei costi, deve poter essere superato in casi motivati.
La **CROP** chiede che anche questa disposizione menzioni i bisogni dei bambini.
Per la **Commissione svizzera per l'UNESCO** essa va completata indicando la possibilità di concedere aiuti finanziari anche per progetti che garantiscono una elevata qualità dell'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia e che tengono conto dei bisogni dei bambini (cfr. anche la richiesta relativa all'art. 1 cpv. 2 lett. d).
- **Altri suggerimenti e riserve in merito all'articolo 5 capoverso 3^{ter}**
Per il **pvl** non è chiaro per quali progetti occorra una valutazione e per quali no (cfr. anche la riserva relativa all'art. 5 cpv. 3^{bis}).
- **Rifiuto dell'articolo 5 capoverso 3^{ter}**
3 Cantoni (NW, AI, GR), **PLR, UDC, economiesuisse, usam, Camera di commercio di Zurigo, hotelleriesuisse, Stiftung Zukunft CH, up!Schweiz, USDCR e VFG** respingono il progetto in toto e quindi anche l'articolo 5 capoverso 3^{ter}.

Articolo 6 capoversi 5 e 6

- 5 *I Cantoni devono presentare la loro domanda di aiuti finanziari secondo l'articolo 3a prima dell'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia.*
- 6 *I Cantoni, i Comuni, le altre persone giuridiche e le persone fisiche devono presentare la loro domanda di aiuti finanziari secondo l'articolo 3b prima di avviare il progetto. I Comuni allegano alla domanda un parere dei Cantoni competenti, le altre persone giuridiche e le persone fisiche un parere dei Cantoni o dei Comuni competenti.*

In merito all'**articolo 6 capoverso 5** non è pervenuto alcun parere.

- **Approvazione dell'articolo 6 capoverso 6 nella formulazione proposta**
14 Cantoni (LU, OW, GL, ZG, FR, SO, BS, SH, AR, AG, TG, VS, NE, GE), **PBD, PPD, i Verdi, pvl, PS, ACS, SAB, UCS, USI, SIC Svizzera, USC, USS, Travail.Suisse, CDPE, Pro Familia, PRo Enfance, educazione+accoglienza, kibesuisse, Rete svizzera per la custodia dei bambini, S&E, alliance F, männer.ch** nonché **ASL, BPW, Caritas, Centre Patronal, Città di Zurigo, COFF, Commissione svizzera per l'UNESCO, Coordinazione post Beijing delle ONG svizzere, COSAS, CROP, CRS, CSP, Employés Suisse, Evangelischer Frauenbund Zürich, frauenrechte beider basel, Frauenzentrale Appenzell Ausserrhoden, Frauenzentrale Luzern, Frauenzentrale Zürich, FSFM, Giuriste Svizzera, insieme, mws, PLR Donne, Savoirsocial, SKF, SSLV** e **15 organi specializzati per gruppi di gioco, SSP, SVIN e Wirtschaftsfrauen Schweiz** approvano l'articolo 6 capoverso 6 nella formulazione proposta e appoggiano gli argomenti menzionati nel rapporto esplicativo.
- **Approvazione parziale dell'articolo 6 capoverso 6 nella formulazione proposta**
9 Cantoni (ZH, BE, UR, SZ, BL, SG, TI, VD, JU) e la **CDOS** approvano l'articolo 6 capoverso 6 solo in parte e chiedono le modifiche esposte di seguito.
- **Richieste e proposte di modifica relative all'articolo 6 capoverso 6**
9 Cantoni (ZH, BE, UR, SZ, BL, SG, TI, VD, JU) e la **CDOS** chiedono che a tutte le domande sia necessario allegare esclusivamente un parere dei Cantoni competenti, senza prevedere quello dei Cantoni e/o quello dei Comuni in base alle circostanze.

Per **ZH** gli aiuti finanziari vanno concessi anche per i progetti in corso.

- **Altri suggerimenti e riserve in merito all'articolo 6 capoversi 6**
In merito all'obbligo di allegare alle domande i pareri dei Cantoni e dei Comuni competenti, **SH** chiede una procedura pragmatica volta a contenere il più possibile l'onere amministrativo.
- **Rifiuto dell'articolo 6 capoverso 6**
3 Cantoni (NW, AI, GR), **PLR, UDC, economiesuisse, usam, Camera di commercio di Zurigo, hotelleriesuisse, Stiftung Zukunft CH, up!Schweiz, USDCR e VFG** respingono il progetto in toto e quindi anche l'articolo 6 capoverso 6.

Articolo 7, rubrica e capoverso 3

Decisione e contratti di prestazione

- 3** *Statuisce con decisione formale sulle domande di aiuti finanziari per l'aumento dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia di bambini complementare alla famiglia e per progetti volti ad adeguare maggiormente l'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ai bisogni dei genitori.*

CROP e **COFF** chiedono che anche questa disposizione menzioni i bisogni dei bambini.

In merito all'articolo 7, rubrica e capoverso 3 non sono pervenuti altri pareri: l'approvazione o il rifiuto (totale o parziale) del progetto da parte dei singoli partecipanti si applica anche a queste disposizioni.

Articolo 9 Disposizioni di esecuzione

Il Consiglio federale emana le disposizioni di esecuzione.

7 Cantoni (SZ, GL, FR, BL, AG, TI, VD) e la **CDOS** chiedono che i Cantoni vengano coinvolti nell'elaborazione delle disposizioni di esecuzione mediante le loro conferenze (CDOS e CDPE).

3 Cantoni (ZH, SZ, SO), **CDPE, CDOS, PRo Enfance** e **FSFM** domandano una formulazione delle disposizioni di esecuzione e un'attuazione dei nuovi aiuti finanziari che permettano di contenere il più possibile l'onere amministrativo.

In merito all'articolo 9 non sono pervenuti altri pareri: l'approvazione o il rifiuto (totale o parziale) del progetto da parte dei singoli partecipanti si applica anche a queste disposizioni.

Articolo 9a Disposizione transitoria della modifica del...

L'UFAS concede gli aiuti finanziari di cui alla sezione 2 al più tardi fino al 31 gennaio 2019.

SH chiede il prolungamento del programma d'incentivazione e di conseguenza la soppressione dell'articolo 9a e una modifica dell'articolo 10 (nuovo capoverso che preveda un rinnovato prolungamento delle disposizioni di legge relative al programma d'incentivazione). Per **GR** occorre il medesimo prolungamento invece del progetto presentato e **VD** propone lo stesso in sostituzione dell'articolo 3a. Anche **TG** si chiede se non sia più appropriato che la Confederazione si impegni durevolmente nel programma d'incentivazione.

Per **Travail.Suisse** quest'ultimo va trasformato a medio termine in una legge quadro per l'infrastruttura della custodia dei bambini e delle persone bisognose di cure.

Articolo 10 capoverso 6

6 La durata di validità della presente legge è prorogata sino al

Per **NE, ASL, Coordinazione post Beijing delle ONG svizzere, Frauenzentrale Luzern, Frauenzentrale Zürich, FSFM e mws** la partecipazione della Confederazione è assolutamente necessaria, ma non sufficiente. Per il **PS** questa dovrebbe essere duratura. Anche **AR** ritiene auspicabile una tale partecipazione a lungo termine mediante i due nuovi tipi di aiuti finanziari. I partecipanti favorevoli a una concessione degli aiuti finanziari secondo l'articolo 3a per un periodo più lungo (cfr. richieste di modifica relative all'art. 5 cpv. 3^{bis}) chiedono quindi anche di prolungare la durata di validità delle pertinenti disposizioni di legge e dunque di modificare l'articolo 10 capoverso 6.

In merito all'articolo 10 capoverso 6 non sono pervenuti altri pareri: l'approvazione o il rifiuto (totale o parziale) del progetto da parte dei singoli partecipanti si applica anche a questa disposizione.

3.3 Altri suggerimenti e richieste

3.3.1 Importo del credito

PS, i Verdi, USS e FSFM chiedono che il credito previsto venga aumentato o che si valuti la possibilità di farlo, considerando anche i risparmi nell'ambito dell'aiuto sociale. Anche **alliance F** suggerisce un netto aumento dell'importo in questione. Per i **Verdi, educazione+accoglienza, Rete per la custodia dei bambini e Caritas** occorrono investimenti tali da far sì che i genitori non debbano assumersi più di un terzo dei costi complessivi. L'**USS** chiede che si faccia il possibile per introdurre un contributo degli enti pubblici alla custodia di bambini pari almeno all'1 per cento del prodotto interno lordo.

Per **SG** non è sicuro che il credito previsto sia sufficiente, considerato l'aggravamento della carenza di lavoratori (qualificati e non). **VD** e **VS** deplorano l'importo modesto proposto. L'**UCS** ritiene i 100 milioni previsti piuttosto «simbolici» rispetto all'impegno delle città e praticamente inadeguati per compiere progressi sostanziali. Anche per **ASL, BPW, Frauenzentrale Luzern, Frauenzentrale Zürich, insieme e mws** il credito proposto è troppo basso. Per la **SAB** non è chiaro da dove provengano i 100 milioni di franchi previsti, ma è fondamentale garantire che il credito sia interamente disponibile per tutta la durata degli aiuti finanziari.

VD chiede che i 100 milioni previsti siano impiegati per rafforzare il programma d'incentivazione e concedere gli aiuti finanziari secondo l'articolo 3b. **JU** e **Travail.Suisse** sarebbero favorevoli a un aumento dell'importo per gli aiuti finanziari per i progetti secondo l'articolo 3b. La **CSP** chiede un aumento da 15 a 30 milioni di franchi, in modo che il credito complessivo ammonti a 115 milioni. Per la **COSAS** occorre sopprimere il limite di 15 milioni oppure aumentare sostanzialmente la quota sull'importo complessivo. Anche **UCS, Pro Familia e insieme** si chiedono se non sia necessario incrementare i mezzi previsti per questi aiuti finanziari.

La **CDPE** ritiene troppo elevata la quota destinata agli aiuti finanziari secondo l'articolo 3a, che potrebbe essere impiegata per altre misure di promozione.

USC e **USDCR** chiedono invece di riesaminare il quadro finanziario di 100 milioni e l'onere supplementare a carico dei Cantoni e dei Comuni stimato a circa 75 milioni l'anno, ritenendo troppo elevati questi importi in considerazione della precaria situazione finanziaria.

3.3.2 Richieste di modifica di altre disposizioni della LACust

ZG chiede di semplificare, ed eventualmente unire, gli articoli 2 e 3.

VS domanda che la legge menzioni in modo esplicito la custodia nelle famiglie diurne.

La **Commissione svizzera per l'UNESCO** chiede l'aggiunta di un articolo 3c, d'impostazione analoga al 3b proposto, che contempli nuovi aiuti finanziari per progetti che garantiscono una elevata qualità dell'offerta di servizi per la custodia di bambini complementare alla famiglia e che tengono conto dei bisogni dei bambini (cfr. anche le richieste relative all'art. 1 cpv. 2 lett. d e all'art. 5 cpv. 3^{ter}).

3.3.3 Richieste e suggerimenti in merito alle spiegazioni in vista del messaggio

Economiesuisse segnala che non si è tenuto conto del fatto che spesso il lavoro a tempo parziale è una scelta deliberata delle madri.

PRo Enfance ritiene opportuno inserire un riferimento alla custodia in seno alla famiglia (famiglie diurne) al numero 1.2.2.

Per **OW** le informazioni sul coinvolgimento dei Cantoni per gli aiuti finanziari secondo l'articolo 3b dovrebbero andare al di là dell'indicazione relativa all'obbligo di allegare alla domanda il loro parere.

USS, educazione+accoglienza, Rete svizzera per la custodia dei bambini, Caritas, CROP, FFSM e **SSP** criticano la mancanza di qualsiasi riferimento al benessere dei bambini, alla qualità della custodia e alle condizioni di formazione e di lavoro nel settore e ne chiedono l'inserimento nel messaggio.

Per il **PS**, parallelamente al progetto, andrebbero migliorate le condizioni di formazione e di lavoro per garantire un'offerta di qualità elevata. Anche **PRo Enfance** chiede che si investa di più nella formazione del personale di custodia (livello secondario II e livello terziario).

La **FFSM** domanda che si dia spazio anche alle condizioni di vita e ai bisogni delle famiglie monoparentali.

SSLV e **15 organi specializzati per gruppi di gioco** criticano il fatto che le spiegazioni siano incentrate unicamente sulla conciliabilità, escludendo tutti i servizi che non si prefiggono questo obiettivo, quali ad esempio i gruppi di gioco.

La **CROP** chiede di sostituire l'espressione «famiglie monoparentali» con «economie domestiche monoparentali», poiché un bambino ha comunque due genitori. Inoltre, a suo avviso, contrariamente a quanto sostenuto nel rapporto esplicativo, anche i genitori che non hanno la custodia (di regola i padri) sono esposti al rischio di povertà, poiché l'aiuto sociale non computa loro gli alimenti dovuti.

3.3.4 Richieste e suggerimenti su temi da trattare al di fuori del progetto

Per il **PBD** la Confederazione e i Cantoni dovrebbero discutere sulla necessità di regolamentare la custodia dei bambini quale compito congiunto.

Alcuni partecipanti alla consultazione domandano adeguamenti nel settore dell'imposizione delle famiglie:

- **PBD, PPD, economiesuisse, USI, Camera di commercio di Zurigo** e **hotelleriesuisse** chiedono o suggeriscono di adeguare la deduzione delle spese per la custodia da parte di terzi (aumento, definizione quale deduzione delle spese per il conseguimento del reddito). Il **PLR** domanda ulteriori deduzioni fiscali per sgravare i genitori. Anche per il **PBD** sono ipotizzabili incentivi mediante agevolazioni fiscali, nella cui definizione andrebbero coinvolti anche i datori di lavoro.

- **Alliance F, ASL, BPW, Coordinazione post Beijing delle ONG svizzere, Frauenzentrale Zürich, PLR Donne e Wirtschaftsfrauen Schweiz** chiedono un adeguamento delle elevate aliquote marginali applicate alla persona che percepisce il secondo salario (imposizione individuale).

Il **PLR** domanda la promozione di altri servizi per la custodia di bambini, quali le madri diurne, e la creazione di altri modelli di finanziamento, quali i buoni di custodia. Anche per il **PLR Donne** occorrono modelli di finanziamento alternativi come i buoni di custodia.

Il **PBD** considera fondamentale introdurre scuole a orario continuato su tutto il territorio nazionale.

Per **Pro Familia** e **Caritas** è tempo che la Svizzera passi alle scuole a orario continuato con servizi di custodia offerti sull'arco dell'intera giornata.

Travail.Suisse chiede che il DFI, in collaborazione con il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), intraprenda ulteriori sforzi per migliorare la conciliabilità e presenti proposte in tal senso nel quadro dell'iniziativa sul personale qualificato.

Per **Caritas** è necessario introdurre un congedo di paternità.

PBD, economiesuisse, Camera di commercio di Zurigo e up!schweiz chiedono di ridurre le tariffe amministrative attualmente previste per gli asili nido. Per il **PPD** occorre diminuire l'onere amministrativo a carico delle strutture di custodia e agevolare la concessione degli aiuti finanziari.

I **Verdi** suggeriscono di valutare la modifica di legge in tempi molto rapidi ma comunque ragionevoli dal punto di vista scientifico, al fine di poter ampliare per tempo l'impegno in questo settore. L'**UCS** chiede di valutare il nuovo programma di aiuti finanziari e di chiarire se esso permetta di creare un'offerta per la quale sussiste un bisogno reale.

Allegato

Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

Allegato

Liste der Vernehmlassungsteilnehmenden und Abkürzungen

Liste des participants à la consultation et abréviations

Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

1.	Kantone / Cantons / Cantoni.....	20
2.	In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell' Assemblea federale	21
3.	Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faïtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna	22
4.	Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faïtières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia	22
5.	Weitere Organisationen / Autres organisations / Altre organizzazioni	23
6.	Nicht offiziell eingeladene Teilnehmende / Participants non officiels/ Partecipanti non ufficiali	9

stato: 29 gennaio 2016

1. Kantone / Cantons / Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia	Regierungsgebäude 5001 Aarau staatskanzlei@ag.ch
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rhodes-Intérieures / Appenzello Interno	Marktgasse 2 9050 Appenzell info@rk.ai.ch
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rhodes-Extérieures / Appenzello Esterno	Regierungsgebäude Postfach 9102 Herisau Kantonskanzlei@ar.ch
BE	Bern / Berne / Berna	Postgasse 68 Postfach 840 3000 Bern 8 info@sta.be.ch
BL	Basel Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea Campagna	Rathausstrasse 2 4410 Liestal landeskanzlei@bl.ch
BS	Basel Stadt / Bâle-Ville / Basilea Città	Marktplatz 9 Postfach 4001 Basel staatskanzlei@bs.ch
FR	Fribourg / Freiburg / Friburgo	Rue des Chanoines 17 1701 Fribourg chancellerie@fr.ch relationexterieures@fr.ch
GE	Genève / Genf / Ginevra	Case postale 3964 1211 Genève 3 service-adm.ce@etat.ge.ch
GL	Glarus / Glaris / Glarona	Rathaus 8750 Glarus staatskanzlei@gl.ch
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni	Reichsgasse 35 7001 Chur info@gr.ch
JU	Jura / Giura	2, rue de l'Hôpital 2800 Delémont chancellerie@jura.ch
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna	Bahnhofstrasse 15 6002 Luzern staatskanzlei@lu.ch
NE	Neuchâtel / Neuenburg / Neuchâtel	Château 2001 Neuchâtel Secretariat.chancellerie@ne.ch
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo	Dorfplatz 2 Postfach 1246 6371 Stans staatskanzlei@nw.ch
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo	Rathaus Postfach 1562 6061 Sarnen staatskanzlei@ow.ch

SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo	Regierungsgebäude 9001 St. Gallen info.sk@sg.ch
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa	Beckenstube 7 8200 Schaffhausen staatskanzlei@ktsh.ch
SO	Solothurn / Soleure / Soletta	Rathaus Barfüssergasse 24 4509 Solothurn kanzlei@sk.so.ch
SZ	Schwyz / Schwytz / Svitto	Postfach 6431 Schwyz stk@sz.ch
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia	Regierungsgebäude 8510 Frauenfeld staatskanzlei@tg.ch
TI	Ticino / Tessin	Residenza Governativa 6501 Bellinzona can-scads@ti.ch
UR	Uri	Postfach 6460 Altdorf ds.la@ur.ch
VD	Vaud / Waadt	Château cantonal 1014 Lausanne info.chancellerie@vd.ch
VS	Valais / Wallis / Vallese	Palais du Gouvernement 1950 Sion Chancellerie@admin.vs.ch
ZG	Zug / Zoug / Zugo	Postfach 156 6301 Zug Info.Staatskanzlei@zg.ch
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo	Kaspar Escher-Haus 8090 Zürich marianne.lendenmann@sk.zh.ch
KdK CdC CdC	Konferenz der Kantonsregierungen Conférence des gouvernements cantonaux Conferenza dei Governi cantonali	Sekretariat Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 444 3000 Bern 7 mail@kdk.ch

2. In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell' Assemblea federale

BDP PBD PBD	Bürgerlich-Demokratische Partei Parti bourgeois-démocratique Partito borghese democratico	BDP Schweiz Postfach 119 3000 Bern 6 mail@bdp.info
CVP PDC PPD	Christlichdemokratische Volkspartei Parti démocrate-chrétien Partito popolare democratico	Postfach 5835 3001 Bern info@cvp.ch

FDP PLR PLR	Die Liberalen Les Libéraux-Radicaux I Liberali Radicali	Sekretariat Fraktion und Politik Neuengasse 20 Postfach 6136 3001 Bern jean-richard@fdp.ch hofer@fdp.ch
GPS PES PES	Grüne Partei der Schweiz Les Verts Parti écologiste suisse I Verdi Partito ecologista svizzero	Waisenhausplatz 21 3011 Bern gruene@gruene.ch
glp pvl pvl	Grünliberale Partei Parti vert'libéral Partito verde liberale	Laupenstrasse 2 3008 Bern schweiz@grunliberale.ch
SVP UDC UDC	Schweizerische Volkspartei Union démocratique du centre Unione democratica di centro	Postfach 8252 3001 Bern info@svp.ch
SPS PSS PS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero	Postfach 3001 Bern verena.loembe@spschweiz.ch

3. Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

SGV ACS ACS	Schweizerischer Gemeindeverband Association des communes suisses Associazione dei Comuni svizzeri	Laupenstrasse 35 Postfach 8022 3001 Bern verband@chgemeinden.ch
SSV UVS USC	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere	Monbijoustrasse 8 Postfach 8175 3001 Bern info@staedteverband.ch
SAB SAB SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Groupement suisse pour les régions de montagne Gruppo svizzero per le regioni di montagna	Postfach 7836 3001 Bern info@sab.ch

4. Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse	Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation	Postfach 8032 Zürich info@economiesuisse.ch bern@economiesuisse.ch
sgv usam usam	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri	Postfach 3001 Bern info@sgv-usam.ch
SAV UPS USI	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47 Postfach 8032 Zürich verband@arbeitgeber.ch

SBV USP USC	Schweiz. Bauernverband Union suisse des paysans Unione svizzera dei contadini	Haus der Schweizer Bauern Laurstrasse 10 5200 Brugg info@sbv-usp.ch
SGB USS USS	Schweiz. Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera	Postfach 3000 Bern 23 info@sgb.ch
KFMV Schweiz SEC Suisse SIC Svizzera	Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio	Postfach 1853 8027 Zürich hansueli.schuetz@kfmv.ch Manuel.Keller@kfmv.ch
	Travail.Suisse	Postfach 5775 3001 Bern info@travailsuisse.ch

5. Weitere Organisationen / Autres organisations / Altre organizzazioni

EDK CDIP CDPE	Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione	Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 3000 Bern 7 edk@edk.ch
SODK CDAS CDOS	Konferenz der kantonalen Sozialdirektori- nnen und Sozialdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales Conferenza dei direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali	Haus der Kantone Speichergasse 6 Postfach 3000 Bern 7 office@sodk.ch
PF	Pro Familia Schweiz Pro Familia Suisse Pro Familia Svizzera	Marktgassee 36 3011 Bern info@profamilia.ch
PRo Enfance	Plateforme Romande pour l'accueil de l'enfance	Rue d'Orbe 1400 Yverdon-les-Bains Sandrine.bavaud@plateformeproenfance.ch
Bildung + Betreuung Education + accueil educazione + accoglienza	Schweizerischer Verband für schulische Tagesbetreuung Association suisse pour l'accueil parascolaire Associazione svizzera per l'accoglienza extrascolastica e parascolastica	Limmatauweg 18g 5408 Ennetbaden fachstelle@bildung-betreuung.ch
kibesuisse	Verband Kinderbetreuung Schweiz Fédération suisse pour l'accueil de jour de l'enfant Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia	Josefstrasse 53 8005 Zürich info@kibesuisse.ch
	Netzwerk Kinderbetreuung Schweiz Réseau d'accueil extrafamilial Rete svizzera per la custodia dei bambini	c/o mcw Wuhrmattstrasse 28 4800 Zofingen info@netzwerk-kinderbetreuung.ch

S&E	Schule und Elternhaus Schweiz	Geschäftsstelle Postfach 1143 5611 Anglikon info@schule-elternhaus.ch
alliance F	Bund Schweizerischer Frauenorganisationen Association suisse des organisations de femmes Alleanza delle società femminili svizzere	Spitalgasse 7 Postfach 3000 Bern 7 office@alliancef.ch
männer.ch	Dachverband der Schweizer Männer- und Väterorganisationen	Simone Helena Hirsbrunner Gyrischachenstrasse 59 3400 Burgdorf info@maenner.ch

6. Nicht offiziell eingeladene Teilnehmende / Participants non officiels/ Partecipanti non ufficiali

	Stadt Zürich Ville de Zurich Città di Zurigo	Werdstrasse 75 Postfach 8036 Zürich
Savoirsocial	Schweizerische Dachorganisation der Arbeitswelt Soziales Organisation faitière suisse du monde du travail du domaine social Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro im ambito sociale	Amthausquai 21 4600 Olten
	Juristinnen Schweiz Femmes juristes Suisse Giuriste Svizzera Giuristas Svizra Women Lawyers Switzerland	c/o Kessler Landolt Giacomini & Partner Oberer Steisteg 18 6430 Schwyz
ZHK	Zürcher Handelskammer Chambre de commerce de Zurich Camera di commercio di Zurigo Zurich Chamber of Commerce	Selnaustrasse 32 Postfach 3058 8022 Zürich
	up!schweiz	Zugerstrasse 76b 6340 Baar
Zukunft CH	Stiftung Zukunft CH Fondation Futur CH	c/o Gian Luca Carigiet Dorfstrasse 21 6390 Engelberg
SKOS CSIAS COSAS	Schweizerische Konferenz für Sozialhilfe Conférence suisse des institutions d'action sociale Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale Conferenza svizra da l'agid sozial	Monbijoustrasse 22 Postfach 3000 Bern 14
Caritas	Caritas Schweiz Caritas Suisse Caritas Svizzera Caritas Svizra	Adligenswilerstrasse 15 Postfach 6002 Luzern

VPOD SSP SSP SSP	Schweizerischer Verband des Personals öffentlicher Dienste Syndicat suisse des services publics Sindacato svizzero dei servizi pubblici Sindicat svizzer dals servetschs publics	Birmensdorferstr. 67 Postfach 8036 Zürich
FDP Frauen PLR Femmes PLR Donne PLD Dunna	Die Liberalen Frauen Les Libéraux-Radicaux Femmes I Liberali Donne Ills Liberals Dunna	Neuengasse 20 Postfach 6136 3001 Bern
SKG CSDE CSP	Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten Conférence suisse des délégué-e-s à l'égalité entre femmes et hommes Conferenza svizzera delle delegate alla parità fra donne e uomini	
CP	Centre Patronal	Route du Lac 2 1094 Paudex
SBLV USPF USDCR UPS	Schweiz. Bäuerinnen- und Landfrauenverband Union suisse des paysannes et des femmes rurales Unione svizzera delle donne contadine e rurali Uniun da las puras svizras	Laurstrasse 10 Postfach 5200 Brugg
CROP	Coordination romande des organisations paternelles	Case postale 136 2009 Neuchâtel 9
hotelleriesuisse	Swiss Hotel Association	Monbijoustrasse 130 Postfach 3001 Bern
SVIN ASFI SVIN SVIN	Schweizerische Vereinigung der Ingenieurinnen Association Suisse des Femmes Ingénieures Associazione Svizzera delle Donne Ingegnere Swiss Association of Women Engineers	Klosbachstrasse 107 8032 Zürich
SVAMV FSFM FSFM	Schweizerischer Verband alleinerziehender Mütter und Väter Fédération suisse des familles monoparentales Federazione svizzera delle famiglie monoparentali	Postfach 334 3000 Bern 6
	frauenrechte beider basel	Postfach 2206 4001 Basel
BPW	BPW Switzerland Business & Professional Women	Badenerstrasse 255 8003 Zürich
insieme	Schweizerische Vereinigung der Elternvereine für Menschen mit einer geistigen Behinderung	Aarberggasse 33 Postfach 3001 Bern
	Angestellte Schweiz Employés Suisse Employees Switzerland	Martin-Disteli-Strasse 9 Postfach 234 4601 Olten

SRK CRS CRS	Schweizerisches Rotes Kreuz Croix-Rouge suisse Croce Rossa Svizzera	Werkstrasse 18 Postfach 3084 Wabern
mws	medical women switzerland ärztinnen schweiz femmes médecins suisse donne medico svizzera	Stampfenbachstrasse 52 8006 Zürich
	Frauenzentrale Zürich	Am Schanzengraben 29 8002 Zürich
	Frauenzentrale Luzern	Töpferstrasse 5 6004 Luzern
	Frauenzentrale Appenzell Ausserrhoden	Schwantleregge 23 9056 Gais
Wirtschaftsfrauen Schweiz	Verband Wirtschaftsfrauen Schweiz AG Swiss Business Women	Eichstrasse 29 8045 Zürich
	Evangelischer Frauenbund Zürich	Brahmsstrasse 32 8003 Zürich
SKF	Schweizerischer Katholischer Frauenbund Ligue suisse des femmes catholiques Unione svizzera delle donne cattoliche Uniun svizra da las dunnas catolicas	Postfach 7854 6000 Luzern 7
SVA ASFDU ASL ASA	Schweizerischer Verband der Akademikerinnen Association Suisse des femmes diplômées des universités Associazione svizzera delle laureate Associazion Svizra da las Academicras	Postfach 4000 Basel
VFG	Freikirchen Schweiz	Sekretariat VFG Hofwiesenstrasse 141 8057 Zürich
	NGO-Koordination post Beijing Schweiz Coordination post-Beijing des ONG suisses Coordinazione poste Beijing delle ONG svizzere Coordinaziun post Beijing dallas ONG Svizras NGO-Coordination post Beijing Switzerland	Route du Bois 24 1024 Ecubalens VD
	Commission suisse pour l'UNESCO Schweizerische UNESCO-Kommission Commissione svizzera per l'UNESCO Cummissiun svizra per l'UNESCO	c/o Eidgenössisches Departement für auswärtige Angelegenheiten EDA Sektion UNESCO Bundesgasse 28 3003 Bern
EKFF COFF COFF	Eidgenössische Koordinationskommission für Familienfragen Commission fédérale de coordination pour les questions familiales Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari	c/o Bundesamt für Sozialversicherungen BSV Effingerstrasse 20 3003 Bern
SSLV	Schweizerischer Spielgruppen-LeiterInnen- Verband	Hofmeisterstrasse 7 3006 Bern

FKS Stadt Zürich	Fach- und Kontaktstelle SpielgruppenleiterInnen Stadt Zürich*	Kellerweg 3 8055 Zürich
FKS Will Toggenburg	Fach- und Kontaktstelle SpielgruppenleiterInnen Wil Toggenburg*	Ines Gyr Toggenburgerstr. 3 9602 Bazenhaid
SVLu	Spielgruppenverband Kanton Luzern*	Rebstockstrasse 10 6017 Ruswil
FKS Thurgau	Fach- und Kontaktstelle SpielgruppenleiterInnen Thurgau*	Kathrin Wetli Blumenstr. 50A 8500 Frauenfeld
FKS Rheintal	Fach- und Kontaktstelle SpielgruppenleiterInnen Rheintal*	Rita Hürlimann-Hürlimann Kastanienallee 8 9443 Widnau
	Spielgruppenverband Kanton Zug*	c/o Karin Stocker Tonishofstrasse 24 6318 Walchwil
FKS See und Gaster	Fach- und Kontaktstelle SpielgruppenleiterInnen See und Gaster*	Ursi Stieger Hummelbergstr. 8 8645 Jona
FKS Baselland-Fricktal	Fach- und Kontaktstelle SpielgruppenleiterInnen Baselland-Fricktal*	Claudia Käser Sailistr. 9 4313 Möhlin
FKS Knonaueramt	Fach- und Kontaktstelle Spielgruppenleitende Knonaueramt*	Galina Bruder Präsidentin
FKS Spielgruppen Kanton Bern	Fach- und Kontaktstelle Spielgruppen Kanton Bern*	Vreni Holzer Schachenweg 6 3250 Lyss
FKS Spielgruppen Basel + Region	Fach- und Kontaktstelle für Spielgruppen Basel + Region*	Freie Strasse 35 4001 Basel
FKS Nidwalden	Fach- und Kontaktstelle Spielgruppenleitende Nidwalden*	Sarah Häfliger Präsidentin Büelstrasse 22 6052 Hergiswil
FKS Schwyz	Fach- und Kontaktstelle Spielgruppenleiterinnen Kanton Schwyz*	Erika Lüönd Gätzlistrasse 35 6440 Brunnen
DBS	Dachverband Basler Spielgruppen*	Freie Strasse 35 4001 Basel
	Spielgruppen Aargau*	c/o K&F Limmatauweg 18g 5408 Ennetbaden

*Aufgrund identischer Stellungnahmen im Ergebnisbericht zusammengefasst unter: **15 FKS Spielgruppenleiter/innen und Spielgruppenverbände**

*Défendant des avis identiques, les centres de contact spécialisés pour les responsables des groupes de jeux et les associations de groupes de jeux sont regroupés dans le rapport sous la désignation :

15 centres de contact spécialisés pour les groupes de jeux

*Avendo espresso pareri identici, nel rapporto sui risultati i 15 organi specializzati e di contatto per responsabili di gruppi di gioco e associazioni di gruppi di gioco sono indicati insieme sotto: **15 organi specializzati per gruppi di gioco**